

## Rassegna del 01/06/2012

---

NAZIONE PONTEDERA - Sisma, evacuazioni sbagliate Incontro per nuove simulazioni - Nuti Gabriele	1
NAZIONE PONTEDERA - Il mercatino regala un sorriso ai piccoli pazienti di pediatria - Martini Laura	2
TIRRENO PONTEDERA - AssoWerke, preoccupano i cali della produzione - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - «Soldi ai manager In Comune serve maggiore equità» - ...	4
NAZIONE PONTEDERA - Lavoratori chiedono «un chiaro piano industriale» - ...	5
NAZIONE PONTEDERA - ***Lavoratori chiedono «un chiaro piano industriale» - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Ecco Calcinaia tra rievocazioni e sapori locali - ...	7
TIRRENO PISA - LATIGNANO Si pensa a razionalizzare le scuole - ...	8
NAZIONE PONTEDERA - Brevi - Trofeo della Valdera per le gare cinofile - ...	9
TIRRENO PONTEDERA - Csi, i verdetti del calcio a 5 e del calcio a 7 - ...	10
NAZIONE PISA - Gli uomini dell'antincendio cercano volontari - ...	11

**NATURA RIBELLE**

**ULTIME VERIFICHE**  
I TECNICI IERI HANNO CONCLUSO  
IL LAVORO PER TESTARE  
LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI

**L'ESPERTO**  
IL GEOLOGO: «VALDERA E CUOIO  
SONO SIMILI E CLASSIFICATI  
A MEDIO RISCHIO»

# Sisma, evacuazioni sbagliate Incontro per nuove simulazioni

*Scuola, la scossa di martedì ha evidenziato le lacune*

**IL PRECEDENTE**

**Nel 1846 ad Orentano  
ci furono ingenti danni  
e molte vittime**

ANCHE IERI i tecnici dei vari comuni hanno proseguito nei sopralluoghi e nelle verifiche degli edifici pubblici, con particolare attenzione ad asili e scuole, dopo il terremoto di martedì mattina. In Valdera e nel comprensorio del Cuoio (in Valdicecina la tremenda scossa che ha seminato ancora morte e distruzione in Emilia è stata avvertita solo lievemente e in pianura la maggior parte degli abitanti non si è accorta di niente) non sono state riscontrate anomalie dovute al terremoto, solo molte chiamate ai numeri di emergenza, di cui la maggior parte al 118. Per precauzione e per spavento però, molte scuole, uffici e residenti, hanno lasciato gli edifici per correre verso gli spazi aperti

**A SANTA MARIA** a Monte, alla scuola media, c'era stata una certa apprensione per una crepa nel muro, ma anche in questo caso le verifiche hanno accertato che non ha collegamenti con il terremoto di martedì. Controlli, come detto, a Pontedera, Ponsacco, Calcinaia, Bientina, Castelfranco, San Miniato, Montopoli e in tutti i centri dell'Alta Valdera. Dopo la grande paura di martedì ieri le lezioni si sono svolte regolarmente in tutte le

scuole. A Santa Croce i tecnici del Comune con l'assessore Piero Conservi hanno effettuato controlli martedì pomeriggio, mentre ieri alla scuola media Banti si è svolto un incontro con un tecnico del Comune per mettere a punto le prove di evacuazione visto che martedì mattina alcune classi, con gli insegnanti, sono uscite nel cortile, alla prima scossa, senza rispettare le disposizioni vigenti.

Intanto, con il geologo Andrea Soddi, della Protezione Intercomunale della Valdera, con sede alle Melorie di Ponsacco, abbiamo fatto un più preciso punto della situazione e soprattutto cercato di capire quale rischio sismico corre la nostra zona.

«**NON CI SONO** zone più a rischio — qui da noi — l'area della Valdera, ma anche del Cuoio, è equivalente come classificazione di rischio, cioè medio, e più o meno tutti i Comuni e territori sono nella solita situazione. La pericolosità è equivalente. Da noi si risente di terremoti lontani. Nel 1920 il terremoto della Garfagnana provocò anche nei nostri paesi e nelle nostre cittadine ingenti danni alle strutture, mentre l'unico terremoto della storia recente con epicentro vicino a noi è stato quello del 1846 a Orciano. In quel caso vi furono molte vittime, sia a Orciano che nei paesi limitrofi, sia danni ingentissimi alle abitazioni e agli edifici pubblici».

**Gabriele Nuti**



**TUTTI FUORI** Gli studenti del Pacinotti fuggiti nel piazzale



## **SOLIDARIETA'** GLI STUDENTI DONANO LIBRI Il mercatino regala un sorriso ai piccoli pazienti di pediatria

**E' UN GRANDE** gesto di solidarietà, che porterà un po' di allegria nelle camere dell'ospedale di Pontedera, quello che le classi quarte e quinte della scuola Primaria Sandro Pertini di Fornacette hanno fatto a favore della biblioteca ospedaliera Lettori Pazienti. Le maestre hanno coinvolto i bambini delle 6 classi in laboratori creativi grazie ai quali hanno costruito tanti e variegati oggetti riciclando i materiali con fantasia che a Natale, con l'aiuto dei genitori, sono state vendute in un mercatino di beneficenza. «Ogni anno cerchiamo di far vivere ai ragazzi la festa sensibilizzandoli verso chi è meno fortunato di loro», spiegano le maestre. Con il ricavato della vendita i bambini hanno comprato un nuovo tv per la scuola e una grande scatola di libri per i loro coetanei ricoverati. «Ringraziamo gli alunni, le maestre e i genitori che hanno fatto questo dono», dice Laura Martini, bibliotecaria dell'ospedale. Oltre agli alunni e ai loro genitori, hanno partecipato gli insegnanti Grazia Boldrini, Lorella Socci, Lucia Galletti, Rossana Leone, Cecilia Terreni, Ida Marito, Patrizia Fusi, Valentina Guerrieri, Annamaria Leopardi, Roberta Federici, Simona Franchi, Francesca Masini, Veronica Dal Canto, Mario Tognarelli, Elena Paoletti e Saura Frangioni.

**Laura Martini**



# Asso Werke, preoccupano i cali della produzione

Non saranno rinnovati i 35 contratti a termine e c'è una perdita di 3,6 milioni  
Incontro dei sindacati con la proprietà e con i 400 dipendenti

## ► FORNACETTE

Nessuna crisi all'Asso Werke, ma qualche campanello d'allarme su cui riflettere. Ieri le segreterie provinciali dei 4 sindacati (Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil e Ugl metalmeccanici) hanno incontrato i lavoratori in 2 assemblee per spiegare loro l'esito di un incontro avuto con la proprietà. Ne è emerso un quadro positivo sotto l'aspetto della volontà della proprietà di proseguire l'attività nello stabilimento di Fornacette. Ma anche una perdita di 3,6 milioni nel 2011 e un calo produttivo tra il 15 e il 20% nelle ultime settimane. Le preoccupazioni dei lavoratori (e quindi dei sindacati) riguardano la guida dell'azienda che produce componenti per case automobilistiche italiane e straniere. Da quando è deceduto Nicola Agostini, vero e proprio timoniere dell'impresa, le paure di una perdita di competitività sono emerse sotto forma di voci e sussurri nell'ambiente. Rumors che i sindacati volevano approfondire con la famiglia Agostini e che, in parte, devono ancora essere chiariti, secondo i rappresentanti degli oltre 400 lavoratori. «Manca ancora un organigramma robusto – dicono i segretari provinciali presenti alle assem-

blee – ed esperti esterni da inserire nei punti chiave dell'azienda, in modo che vengano fatte scelte ben precise sotto l'aspetto dei progetti da realizzare in fase produttiva».

Le prossime settimane, probabilmente, toglieranno dubbi a dipendenti e loro rappresentanti. Ma nel frattempo, c'è da registrare un calo di volumi per la fonderia, reparto nevralgico della Asso Werke che non lascia intravedere orizzonti positivi. Altro campanello d'allarme sono i 35 contratti a termine che non saranno rinnovati. Di questi, 10 finiranno proprio oggi. Gli altri 25 usciranno dalla fabbrica tra il mese di giugno e l'inizio della sosta estiva. I lavoratori non hanno esitato a mostrarsi preoccupati per il futuro dell'impresa fornacettese durante gli incontri con i sindacalisti.

«I 3,6 milioni di euro di perdita – affermano i sindacati – sono un segnale negativo, ma per un'azienda come la Asso Werke non si tratta di un passivo estremamente rilevante. Certo, la situazione dovrà essere monitorata e comunque dovranno essere prese decisioni nel breve periodo per garantire produzione e livelli occupazionali com'è sempre avvenuto in questa fabbrica».



**LISTA CIVICA INDIPENDENTE**

# «Soldi ai manager In Comune serve maggiore equità»

► PONTEREDERA

«In tempi di difficoltà economiche e di tagli alla spesa pubblica, il Comune di Pontedera riesce a trovare pure un "tesoretto" per i dirigenti e, addirittura, a permettersi di premiare l'eccellenza. Tutto lecito, s'intende, ma anche opportuno?».

La domanda arriva da Alessandro Puccinelli, della Lista civica Indipendente, consigliere comunale d'opposizione di Pontedera.

«Non è opportuno per diversi motivi – prosegue Puccinelli – Visto il momento, con persone che non arrivano a fine mese, aziende che chiudono e dipendenti che perdono il lavoro, vedere l'importo di certe retribuzioni crea oggettivamente disagio. Dai quotidiani si legge che il Comune di Calcinai ha ridotto di ben il 30% le retribuzioni dei dirigenti, noi invece abbiamo il tesoretto, c'è qualcosa che non va in questo approccio e speriamo che i cittadini lo vedano bene e reclamino con forza un orientamento più consono al momento».

«Lo doveva vedere anche

l'amministrazione comunale, – insiste Puccinelli – che sempre pronta a dire di chiedere di più a chi ha di più quando si tratta di tassare, poi non si mostra coerente negli atti che pone in essere, mancando di chiedere un piccolo sacrificio in più a chi di più guadagna, pur meritevoli che siano dal punto di vista lavorativo. Ma vediamo altre sfaccettature della questione. Mentre si trovano risorse per i tesoretti, si bloccano gli straordinari o si fermano alcune progressioni di carriera e di livello di altri dipendenti perché i soldi non ci sono. Allora come stanno le cose, i soldi ci sono solo per alcuni e per altri no? Questa differenza è quindi doppiamente ingiusta, perché crea anche una disparità tra i dipendenti comunali».

La lista civica Indipendente «con forza chiede che l'amministrazione comunale si comporti in modo coerente con gli indirizzi di equità fiscale che persegue e discuta una riduzione delle retribuzioni complessive dirigenziali in modo da garantire un risparmio e, magari, gestire anche con maggiore equità le politiche retributive di tutti i dipendenti».



**ASSO VERKE** DALL'ASSEMBLEA IN FABBRICA EMERGONO PREOCCUPAZIONI PER IL FUTURO  
**Lavoratori chiedono «un chiaro piano industriale»**



**METALMECCANICA**  
La Asso Werke di Fornacette

**LE CIFRE**  
**L'occupazione resta sopra la quota 400 ma gli stagionali escono**

**C'E' PREOCCUPAZIONE** tra i lavoratori e i sindacati dell'Asso Werke di Fornacette, oltre 400 occupati, per il presente e soprattutto il futuro dell'azienda che da quasi quarant'anni, ma con le precedenti esperienze e attività col nome di Pistoni Asso, rappresenta un polo importante di economia e lavoro per il paese e l'intera provincia. E che nella sua storia pur inevitabilmente contrassegnata da alti e bassi, è stata e resta la seconda come occupati per quanto riguarda il settore meccanico. Seconda soltanto alla Piaggio, di cui è stata ed è fornitrice, ma con la capacità acquisita da tempo di avere clienti e un importante e primario mercato anche alternativo e di valenza internazionale. Le preoccupazioni, sollevate e confermate anche nell'assemblea dei lavoratori svoltasi ieri, vengono dalla «mancanza di chiarezza nell'assetto societario e dalla mancanza di un vero e affidabile piano industriale che dia garanzie per il

futuro». Situazione che gli stessi lavoratori e sindacati mettono in relazione anche col recente lutto che ha colpito la fabbrica e la famiglia dei proprietari per l'improvvisa e immatura scomparsa dell'ingegner Nicola Agostini, da qualche anno saldamente al timone dell'azienda fondata nel dopoguerra da Silvano Ferrucci.

Nell'assemblea si è parlato anche della mancata conferma dei 35 stagionali, 'un campanello di allarme' e gli interventi sono stati tutti indirizzati a sollecitare 'un chiarimento e un maggiore impegno' della dirigenza societaria in direzione di piani e nuove strategie. Unica arma, è stato detto, per mantenere l'occupazione ed evitare il rischio di entrare dentro un tunnel dal quale è poi difficilissimo uscire, come dimostrano anche, è stato sottolineato, recentissime e preoccupanti vicende e situazioni di altre aziende del territorio pontederese.

sta la  
quan-  
mico.  
io, di  
a con



## ASSO VERKE DALL'ASSEMBLEA IN FABBRICA EMERGONO PREOCCUPAZIONI PER IL FUTURO Lavoratori chiedono «un chiaro piano industriale»



**METALMECCANICA**  
La Asso Werke di Fornacette

### LE CIFRE

**L'occupazione resta sopra la quota 400 ma gli stagionali escono**

**C'E' PREOCCUPAZIONE** tra i lavoratori e i sindacati dell'Asso Werke di Fornacette, oltre 400 occupati, per il presente e soprattutto il futuro dell'azienda che da quasi quarant'anni, ma con le precedenti esperienze e attività col nome di Pistoni Asso, rappresenta un polo importante di economia e lavoro per il paese e l'intera provincia. E che nella sua storia pur inevitabilmente contrassegnata da alti a bassi, è stata e resta la seconda come occupati per quanto riguarda il settore meccanico. Seconda soltanto alla Piaggio, di cui è stata ed è fornitrice, ma con la capacità acquisita da tempo di avere clienti e un importante e primario mercato anche alternativo e di valenza internazionale. Le preoccupazioni, sollevate e confermate anche nell'assemblea dei lavoratori svoltasi ieri, vengo-

no dalla «mancanza di chiarezza nell'assetto societario e dalla mancanza di un vero e affidabile piano industriale che dia garanzie per il futuro». Situazione che gli stessi lavoratori e sindacati mettono in relazione anche col recente lutto che ha colpito la fabbrica e la famiglia dei proprietari per l'improvvisa e immatura scomparsa dell'ingegner Nicola Agostini, da qualche anno saldamente al timone dell'azienda fondata nel dopoguerra da Silvano Ferrucci.

Nell'assemblea si è parlato anche della mancata conferma dei 35 stagionali, 'un campanello di allarme' e gli interventi sono stati tutti indirizzati a sollecitare 'un chiarimento e un maggiore impegno' della dirigenza societaria in direzione di piani e nuove strategie. Unica arma, è stato detto, per mantenere l'occupazione ed evitare il rischio di entrare dentro un tunnel dal quale è poi difficilissimo uscire, come dimostrano anche, è stato sottolineato, recentissime e preoccupanti vicende e situazioni di altre aziende del territorio pontederese.



## Ecco Calcinaia tra rievocazioni e sapori locali

### ► CALCINAIA

Calcinaia al tempo che di Medioevo. Appuntamento domani dalle 19 alle 24 con i rioni rivivi il passato e le rievocazioni dal '400 al '900.

In programma punti di ristoro, spettacoli, danze e fuochi di artificio. Interverranno alla festa i "Wanna Gonna Show" (ingresso libero).

Domenica dalle 11.30 benedizione dei gonfaloni rionali, alle 17 falconeria con dimostrazioni, alle 19 177esima Regata Storica dei tre equipaggi barca celeste, verde e rossa.





**LATIGNANO****Si pensa a razionalizzare le scuole**


---

 ▶ LATIGNANO
 

---

L'impegno del sindaco sul versante dell'edilizia scolastica accoglie le esigenze esposte dal comitato dei cittadini di Latignano e dal governatore della Misericordia, Giuseppe Lorenzini. Il quale aveva denunciato la situazione precaria del sistema fognario a ridosso delle scuole elementari. «L'edificio scolastico di Latignano accoglie circa duecento bambini», aveva detto il primo cittadino, Alessio Antonelli. Proprio Latignano, come ricorda Antonelli, è sede di un servizio sovracomunale che accoglie bimbi che provengono dalle zone vicine, come Pontedera o Fornacette. «L'impegno che dobbiamo accollarci è quello di delocalizzare la scuola. Attualmente, infatti, tutti i servizi arrivano da nord, e tenere l'attuale collocazione – all'estremo sud del paese – non ha senso». Insomma, un aggancio vero e proprio alla rete di servizi che arriva dal versante settentrionale dell'abitato. Le esperienze di San Frediano e di Titignano fornirebbero, secondo il sindaco, il binario giusto su cui muoversi. «Stiamo spostando altri plessi, è una cosa che si può fare. Stiamo pensando alla zona a nord del campo sportivo». Il meccanismo potrebbe essere quello di una permuta: il privato, edificando un nuovo fabbricato scolastico, si prenderebbe quello attuale, e metterebbe dunque a norma il sistema fognario. «Dobbiamo favorire il recupero e la riqualificazione della città, sfruttando quanto più possibile l'esistente». Per Pardossi, invece, il primo cittadino ha garantito a una cittadina che presto partiranno i lavori di messa in sicurezza dell'isola ecologica che affaccia su via Del Fosso Nuovo, oggetto di frequenti allagamenti. (j.p.)



**BREVI****3****Trofeo della Valdera  
per le gare cinofile**

**TORNA** il Trofeo della Valdera-Gare cinofile su fagiano e starna. Domani (orario 14.30-20) e domenica (7-19) la seconda gara «Il bracconiere» a Bientina, il 9 e il 10 giugno la terza gara «I bassi» alla Serra, il 16 e il 17 giugno la quarta gara «Sant'Andrea» a Capannoli, e il 23 e il 24 giugno la quinta ed ultima gara «Pietre rosse» a Casciana Terme. Il premio che sarà consegnato sabato 7 luglio al ristorante Il colle a Lajatico. Nell'occasione saranno effettuate le premiazioni delle singole gare. Organizzato dalle sezioni federcaccia «Strada» di Capannoli, Casciana Terme, Calcinaia, Bientina con la partecipazione del gruppo cinofilo «La serra» di San Miniato e il patrocinio dell'amministrazione provinciale di Pisa. I premi per ogni categoria saranno aggiudicati da esperti cinovenatori federcaccia provinciali e spaniels. Informazioni: 328.6016472.



## **Csi, i verdetti del calcio a 5 e del calcio a 7**

Si sono conclusi in questi giorni i campionati di calcio a 5 e calcio a 7 organizzati dal Csi. Per quanto riguarda la Valdera, nel calcio a 5 la vittoria è andata rispettivamente a Stella del Sud (girone A), Fornacette United (girone B) ed Elektron Impianti (girone C); la finale di zona se l'è poi aggiudicata Stella del Sud contro Follie Grafiche, ma poi ha ceduto ai pisani del Jolly Team nella finale provinciale. Nel calcio a 7 è stato Via Fonda ad aggiudicarsi il titolo di zona, giungendo davanti ad Avolteritornano e a Nuovo Bar Sport Caffè, prima di ottenere anche il titolo provinciale nella finale contro i pisani Innominati Young Boys.



**CASCINA** «LA RACCHETTA» RAFFORZA LA PROTEZIONE CIVILE

## Gli uomini dell'antincendio cercano volontari

**DA OGGI** a Cascina il servizio di protezione civile è ancora più forte e numeroso. Alle ormai storiche squadre della Misericordia e della Pubblica assistenza si è affiancato il gruppo de «La Racchetta», associazione di volontariato attiva nel settore antincendi boschivi, emergenze ambientali, allagamenti, calamità naturali e servizi di pubblica utilità. «La Racchetta» è stata fondata nel 1972 a San Casciano Val di Pesa da un gruppo di amici che frequentavano il tennis club: da qui, appunto, il nome scelto per l'associazione. Oggi conta ben 27 sezioni sparse in tutta la Toscana, due delle quali in provincia di Pisa: Cascina e Calcinaia. Le altre sono operanti nelle province di Firenze, Siena, Arezzo, Grosseto e Livorno. Della sezione cascinese, il cui responsabile è Mirco Gambini, fanno parte 35 soci, di cui 25 attivi. Come dotazione di partenza, alla squadra locale sono stati assegnati due automezzi, uno per il trasporto dei volontari, l'altro attrezzato per gli interventi sugli incendi boschivi. E sappiamo bene quanto sia necessaria, specialmente in estate, quando il monte pisano non è esente da piccoli e grandi incendi, l'opera di persone professionalmente addestrate ad affrontare emergenze del genere. Il responsabile della sezione di Cascina assicura che, in caso di incendio boschivo, i suoi volontari sono pronti a partire entro 20 minuti dalla chiamata ricevuta dall'apposito centro della Regione Toscana.

**E AGGIUNGE:** «Diventare volontario non è difficile, basta amare la natura e dedicarle un po' di tempo libero. Chi fosse interessato, può inviarci una mail a [basecascina@laracchetta.it](mailto:basecascina@laracchetta.it) e sarà contattato direttamente».

**Paolo Vestri**



**IN PRIMA LINEA** Il gruppo di volontari dell'associazione «La Racchetta» presente in provincia sia a Cascina che a Calcinaia

